
IL MINISTRO**Udine e Trieste
federate:
è questa
la strada giusta**

► TRIESTE

Udine e Trieste? «Stanno fidanzandosi». Il ministro dell'Università, Francesco Profumo, arriva in Friuli Venezia Giulia per una giornata: non emergono novità sostanziali sul processo di federazione dei due atenei. Si aspetta ancora la risposta da Roma sul progetto presentato dai due rettori. Ma il responsabile del ministero indica chiaramente che la strada scelta dagli atenei Fvg sarà quella privilegiata nei prossimi anni dal Governo. L'agenda di Profumo parte di primo mattino, al Sincrotrone di Trieste, dove si aprono i lavori del vertice ministeriale dell'Iniziativa Centro Europea (Ince) su Scienza e Tecnologia. Con i colleghi dell'Europa centrale il ministro conferma la disponibilità del Governo ad avviare i lavori del consorzio C-Eric, che servirà a mettere in rete i laboratori di almeno nove stati.

Il ministro - ex rettore - non vuole sentir parlare di tagli discriminati e poi elude le domande sui possibili accorpamenti dei parchi tecnologici in regione, ma tratteggia in ogni caso un quadro per il mondo dell'Università. Nel prossimo piano triennale per il finanziamento degli atenei - ha annunciato il ministro - «ci sarà una linea prioritaria» per le unioni e le federazioni. Ora, di fatto, si è appena in una «fase di studio di fattibilità», e tra i casi studio ci sarà con grande probabilità anche il processo di collaborazione tra Udine e Trieste. Al termine del convegno sulle smart cities nel palazzo della Regione, Profumo ha anche incontrato i rettori, Cristiana Compagno e Francesco Peroni. *(b.p.)*